Omelia esequiale per Pietro DI CICCO

Caro Pietro, non è bastata la tua vitalità e il tuo desiderio di vivere che comunque miracolosamente ti ha portato a vedere la luce..
Non è bastata l'eroicità della mamma, e la forza del tuo papà….che ti hanno desiderato, atteso e amato da sempre…
E non sono bastate neppure le nostre preghiere, Gesù che adesso ti fa giocare in cielo col suo coro festoso di angeli, aveva un sogno e un disegno più grande, più bello che non riusciamo ancora a capire, che noi non conosciamo, ma ci fidiamo di lui…….

Specie in questo nostro tempo di disamore generalizzato alla vita e alla vita nascente in particolare questi eventi fanno pensare, fanno scuola, sono la testimonianza di quel Vangelo della Vita che salva il mondo e per il quale Gesù, lo abbiamo celebrato in questi giorni, è salito sulla croce, la testimonianza di un Dio che ama la vita, che rimane dalla parte dell'uomo anche nel momento della prova, della sofferenza, della stessa morte…

Tutto ciò che di più nobile e caro avevi pur piccino, la tua vita, il tuo volto, sei riuscito a donarlo, anche se per pochi attimi, ma attimi che valgono un tesoro che sono un'eternità….

Perdiamo con Pietro il sogno di una vita, il frutto di un amore, un talento per la chiesa e per la nostra Umanità, ma crediamo fermamente che guadagniamo un Angelo, passato di vita in vita proprio

il girono dell'Angelo, guadagniamo un angelo della Risurrezione.

Pietro oggi ci fa questo annuncio, come l'Angelo alle donne il mattino di Pasqua, colui che è morto è risorto, colui che cercate è vivo, certo è riferito a Cristo, ma anche a tutti i suoi amici, perché Gesù si fa amici suoi e li porta con sé in paradiso, li fa santi, anche all'ultimo minuto come è avvenuto sulla croce, in un solo battito d'ali…

Con la sua breve vita, ma solo per noi, perché agli occhi di Dio come dice il salmo 89 "Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte."…questo piccolo amico di Gesù ci ha dato tanto, vi ha dato tanto carissimi, e in questo tempo di sofferenza, di attesa, di speranza e di tormento, mi avete interrogato molto tanto che pur facendovi sentire la mia presenza, ho fortemente esitato a fare un passo in più perché la vostra testimonianza mi svuotava di parole.....

Certo, oggi umanamente parlando vengono trafitte le attese di una vita, le grida di aiuto al Signore, le stesse preghiere……ma ci risuona dentro forte quella parola di Gesù e ci conforta, "**Lasciate che i bambini vengano a me** e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno dei cieli"

Siamo certi che questa creatura, Pietro, da lì, dal Paradiso, dove coincidono gli opposti, dove tutto trova un significato nell'amore infinito di Dio, siamo certi che sarà in primis per voi, carissimi Emilio e Francesca, un angelo intercessore, che vi svelerà pian piano, le sorprese di Dio, la sua misericordia che non è venuta e non verrà meno……

Grazie Francesca ed Emilio per la vostra testimonianza, perla preziosa di questa Pasqua del Signore

Caro Pietro, il tuo famoso patrono, che con stupore paterno ti avrà accolto alla porta della casa di Gesù apostolo che tutti noi conosciamo l'ha sperimentato e ce lo ha testimoniato, che nulla potrà mai cancellare l'amore! E con le parole della Sequenza pasquale, diciamo: Cristo mia speranza è risorto e ci precede in Galilea…… Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.